

# INSINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»  
Bahá'u'lláh

Sped. in abb. postale gr. III/70 - Registrazione del Tribunale di Verona n. 638 del 31-1-85

145 E.B. - KALIMÁT

MENSILE PER GIOVANI BAHÁ'Í

ANNO 6 - N. 6 LUGLIO/AGOSTO 1988

La 27ª Convenzione Nazionale

## I NOVE DEL 145° E.B.

Impressioni di un non delegato

Eccomi pronto ad assistere all'apertura della mia prima Convenzione Nazionale, a cui tra l'altro partecipo come non delegato. È da quando sono venuto in contatto con la Fede (1984) che ne sento parlare sempre con ardore ed emozione dagli amici, di conseguenza, oltre a molte aspettative, vi è anche qualche timore di restare deluso.

A differenza delle riunioni per le elezioni dei delegati, dove ci si conosce tutti, in questa ci si conosce solo in parte, perciò il mio principale timore sta nel fatto che il tutto finisca in una banale formalità burocratica-amministrativa.

Per fortuna il clima allegriante in sala e, a dire il vero, anche prima nei corridoi, è tutt'altro che burocratico; i delegati sono sereni e disinvolti ma guardandoli bene e ascoltando i loro discorsi, ci si accorge della presenza di una tensione particolare, quella tensione presente e percepibile nelle persone che stanno per compiere un atto molto importante della loro vita.

Le preghiere di introduzione contribuiscono a ridurre i miei timori e quindi posso seguire con tranquillità l'elezione del presidente e della segretaria, altre formalità, al seguito delle quali avviene la lettura del messaggio della Casa Universale di Giustizia alla Convenzione, lettura che fatta piuttosto frettolosamente, ottiene il risultato di far sì che il messaggio passi sull'assemblea dei delegati senza lasciare

grosse emozioni.

Dopo l'elezione degli scrutatori, prende la parola il Consigliere Continentale Sohrab Youssefian che chiede ed ottiene di rileggere il messaggio di cui sopra, rilettura che egli fa in maniera sublime, con voce pacata e traboccante di spiritualità, soffermandosi su alcuni passi al fine di farne afferrare il significato e l'importanza per il nostro futuro di Bahá'í.

Il suo obiettivo è quello di dare a delle frasi che sembrano semplici e scontate la loro reale dimensione ed importanza: dimensione spirituale in quanto emanazione di verità ispirante nell'ambito di una consultazione ed ispirazione divina, importanza essenziale nella guida della fede Bahá'í.

Sohrab rimarca inoltre il concetto che i messaggi della Casa Universale di Giustizia danno sì delle direttive, ma infondono anche una alta carica spirituale, a patto che gli stessi vengano letti attentamente e ci si mediti sopra,

convinti che ciò che si legge è ispirato da Dio.

Viene poi la volta di Gianni Fava che, con meno spiritualità, ma con molta simpatia, riassume la relazione annuale dell'Assemblea Spirituale Nazionale (il riassunto è d'obbligo per il ritardo sulla tabella di marcia dei lavori); in questa relazione si coglie un'ombra di amarezza per non essere stati in grado di raggiungere alcuni degli obiettivi del piano annuale.

Qualcuno, commosso, fa notare che dopo tutto è il primo dei sei anni e che si può dire di averlo impiegato per ingranare la marcia e che ora si deve marciare. Comunque l'opinione generale sembra ritenere che la comunità italiana stia lavorando ottimamente nonostante la sua esiguità numerica e a dimostrare ciò ci pensa il Tesoriere nazionale, per chi non lo sapesse ancora: Manoucher Hedayat, che presenta un bilancio di tipo aziendale nella forma, ma che viene letto con l'entusiasmo di

chi, dopo anni di sacrifici, conta i propri risparmi e, con sorpresa, trova che sono tanti.

Come tutti sanno, la cifra da raggiungere per Ridván era di 600 milioni, ebbene, questa cifra, grazie al sacrificio degli amici, è stata superata, portando il fondo a ben 741 milioni di lire.

Il tesoriere si è dimostrato soddisfatto anche per l'andamento dello Huqúqu'lláh che procede alla grande.

Per tutto il resto della giornata si è proseguito in consultazione su di un argomento interessante quale la proclamazione e l'insegnamento; il dibattito è stato molto interessante e l'intervento di Sohrab ha reso l'atmosfera più frizzante, ma in maniera positiva.

La mattinata del sabato è tutta «alla grande», infatti nella maggior parte degli interventi si sente dire che è appunto ora di agire «alla grande», diversamente dalla Convenzione precedente, definita

*segue a pag. 5*

## GIUOVANI DA INAVOIG

Quel qualcosa che è sempre stato fatto  
e che da ora si farà per la prima volta

Dove? Alle Scuole Estive.

Quando? Il 28 luglio alla Scuola del Sud e il 30 agosto a quella del Nord, alle 14,30.

Chi? I giovani, l'Assem-

blea Spirituale Nazionale e il Comitato Nazionale Giovani.

Esserci è un obbligo! Non esserci è impossibile!

È per questo che il Comitato Nazionale Giovani

offrirà, se desiderato, il rimborso del viaggio di andata (a chi verrà appositamente)!

SE LO PERDI, NON TE LO PERDONERAI MAI!



# OLTRE I CONFINI DELL'ETÀ

## PROIBITO INVECCHIARE

«Sapere invecchiare è il capolavoro della saggezza e una delle cose più difficili nell'arte della vita». Così scriveva il filosofo Amiel; io, d'accordo con lui, voglio dare dei consigli ai miei amici.

Non dovremmo avvicinarci agli ultimi anni con la paura delle difficoltà che verranno, ma gioire della capacità di mantenerci ancora giovani e attivi. Per non invecchiare mentalmente è opportuno stare al passo con i tempi, non angustiarsi per il futuro, essere forti sufficientemente per superare le situazioni più dolorose.

Dice un poeta: «Il più importante mezzo per rimanere giovani in vecchiaia è questo: aggiornarsi, imparare cose nuove, interessarsi di tutto ciò che è nuovo». È un modo per mantenersi giovani di idee.

Non isolatevi, non state

chiusi in casa, in ozio, frequentate riunioni che nella nostra città non mancano, incontrate persone nuove, vivete accanto ai giovani, stabilite relazioni di amicizia, culturali o creative, assistete a manifestazioni sportive, guardate interessanti spettacoli televisivi, leggete qualche buon libro, oppure riviste o giornali specializzate.

Basterebbe questo semplice consiglio per far sentire gli anziani più giovani. Anziani, non pensate al futuro, cercate di essere giovani: questo è il dono che ci offre la vita.

I dolori del corpo umano fanno più grandi i doni dell'anima, vi sono sofferenze che «scavano» nell'uomo come buchi in un flauto e ne fanno scaturire melodiosa la voce dello spirito.

Gina Biffi

## COSA VUOL DIRE ESSERE GIOVANI?

Quante volte nella vita, pur essendo giovani, di fronte a difficoltà, tormenti, dubbi, ci sentiamo vecchi e stanchi? E quante volte, invece, incontriamo persone anziane gioiose, ancora con tanta voglia di vivere e con spirito giovanile?

Essere giovane è uno stato d'animo, un effetto della volontà, un'intensità emotiva, un'avventura, e non sempre si diventa vecchi solo per aver vissuto un certo numero di anni. Certo, oggi non è facile vivere la propria giovinezza senza preoccupazioni ed ansie, in una società in crisi: disoccupazione, droga, prostituzione, inadeguatezza del sistema scolastico, problemi che causano frustrazione e solitudine, impedendoci la crescita.

Non dobbiamo essere dei rassegnati e non possiamo accettare i soliti discorsi: «le cose sono sempre andate così e andranno sempre così». Dob-

biamo essere consapevoli di cosa ha in serbo il futuro per la nostra generazione, e del ruolo che viviamo nella società.

Pensiamo un istante cosa significa essere giovani. Gli anni giovanili non sono che un periodo transitorio della vita, ma il periodo più importante in cui ogni individuo prende determinate decisioni che segneranno il corso della sua esistenza. In questi anni ognuno sceglie il lavoro che poi svolgerà nella vita, completa la sua istruzione, si forma una famiglia. Inoltre, in questo periodo la mente si trova in una fase più intensa di ricerca, in cui saranno adottati valori che guideranno il comportamento futuro della persona. Spesso crediamo troppo poco in noi stessi, senza renderci conto che ogni individuo è necessario per l'evoluzione dell'umanità. Non lasciamoci sfuggire questo momento stupendo, viviamolo intensamente, ricordiamoci che la giovinezza è una sola e potremmo anche rimpiangerla.

È indispensabile oggi levarsi in uno sforzo comune, volto all'attuazione di riforme che comprendono gli aspetti spirituali, quelli sociali e politici.

Nel passato altri giovani hanno costruito l'unità della famiglia, della tribù e della nazione: oggi a noi tocca un compito ancora più arduo, ma ancora più bello: «l'Unità del genere umano».

Alessandro Alari

## IN SINTONIA FLASH

Durante il Convegno Nazionale Giovani ha avuto luogo un incontro tra la Redazione di «In Sintonia» e i «giovannissimi», tra l'altro molto numerosi.

Sono scaturite molte idee e proposte nuove, tra le quali quella di avvalersi della collaborazione di «Redattori Regionali». Chi sono questi Redattori Regionali? Sono giovani che faranno da tramite tra il Comitato Redazione «In Sintonia» e i giovani stessi. Manterranno contatti costanti e frequenti con «In Sintonia» e, se i giovani avranno comunicazioni urgenti, domande, critiche, annunci o materiale da far pervenire alla Redazione, potranno farlo sia tramite loro che di persona.

Oltre che la funzione di contatto, avranno il compito di sollecitare giovani ed adulti ad inviare materiale alla Redazione, in ogni occasione: articoli, vignette, interviste,

pensieri vari, critiche, biografie, lettere, recensioni di libri o di dischi, reportage su concerti o spettacoli, idee varie, annunci, pubblicazione di attività locali nazionali ed internazionali, oltre a tutto ciò che ci siamo dimenticati di scrivere.

Vi preghiamo di prendere atto dell'istituzione di queste nuove figure e perciò di «sfruttarle», collaborando.

Confidiamo in un considerevole aumento della vostra partecipazione. Di seguito pubblichiamo i nominativi di quegli amici che si sono offerti al Convegno, riservandoci di tenervi aggiornati sui nuovi incarichi non appena ne avremo conferma.

Basilicata: Mazzoni Shabnam, Mazzoni Sharon.

Lombardia: Musacco Lorenzo, Polizzi Mina.

Piemonte: Foadi Roshan, Sabet Nadi.

Puglia: Bolsi Fabio, Morano Piero.

Sicilia: Ghetti Daniele, Ghetti Diana.

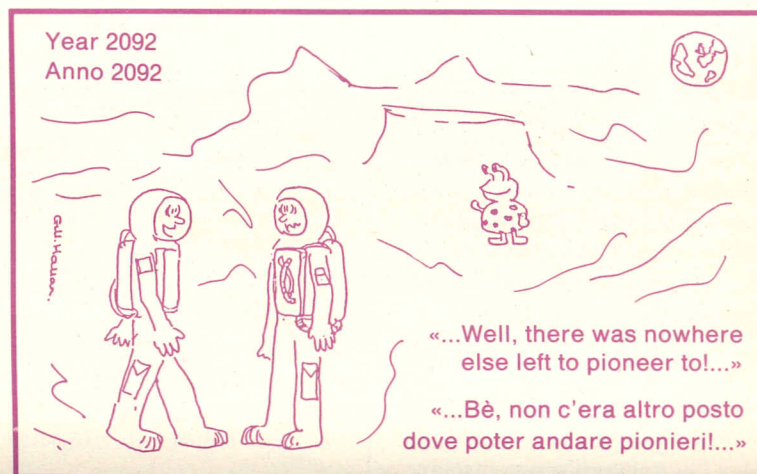
Umbria: Ballarani Mario.

Veneto: Gennari Vittorino, Taorino Francesco.

Da questo incontro sono nati molti altri spunti e suggerimenti positivi che ci hanno aiutato molto e che terremo sempre presenti anche in futuro.

Un grazie e un ciao a tutti

La Redazione





# PIANO PERSONALE ANNUALE DEI SEI ANNI

In armonia con gli orientamenti dell'Assemblea Spirituale Nazionale, che ci ha invitati a stilare un piano annuale individuale (Inserito redazionale di «Note Bahá'í», Anno 5, n° 4), pubblichiamo di seguito un possibile modello cui ci potremmo ispirare per stilare il nostro piano personale, sia annuale che Seiennale.

Dato che la responsabilità del Piano dei Sei Anni cade sulle spalle di ogni Bahá'í individualmente, ognuno di noi dovrebbe creare delle mete da raggiungere per sé durante il Piano dei Sei anni. Lo schema seguente vi può essere utile per aiutarvi a stilare le vostre mete per il Piano dei Sei Anni. Primo: leggete le mete suggerite e segnate quelle che desiderate adottare come personali nella colonna intitolata «META». Nella seconda colonna, chiamata «DATA», scrivete le date entro le quali pianificate di raggiungere le vostre mete. Quando ritenete di aver completato una meta segnatelo nella colonna «COMPLETATA». Alla fine di ogni sezione c'è dello spazio in più per chi volesse aggiungere altre mete. Naturalmente sarà indispensabile avere sotto mano una copia del Piano dei Sei anni e dell'inserito redazionale di Note Bahá'í, che possono essere trovati presso la propria comunità locale o presso il Centro Nazionale.

Meta	Data	Completata	
			<b>MEMORIZZARE</b>
			Durante il Piano dei Sei Anni imparerò a memoria:
			<i>La Preghiera Obbligatoria Lunga</i>
			<i>«Le Parole Celate»</i>
			<i>Una preghiera per ogni sezione del libro di preghiere</i>
			<i>La «Tavola di Ahmad»</i>
			<i>Il Messaggio della Pace</i>
			<b>LEGGERE E STUDIARE</b>
			Durante il Piano dei Sei Anni leggerò e studierò i seguenti libri:
			<i>«L'Avvento della Giustizia Divina»</i>
			<i>«Gli Araldi dell'Aurora»</i>
			<i>«Il libro della Certezza» («Kitab-i-Iqan»)</i>
			<i>«Le Parole Celate»</i>
			<i>«Le ultime Volontà e Testamento di 'Adbu'l-Bahá»</i>
			<i>«L'Ordine Mondiale di Bahá'u'lláh»</i>
			<i>L'«Antologia del Báb»</i>
			<i>L'«Antologia di «Abdu'l-Bahá»</i>
			<i>«Dio passa nel mondo»</i>
			<i>Le «Spigolature dagli scritti di Bahá'u'lláh»</i>
			<i>«Le Sette Valli e le Quattro Valli»</i>
			<i>Le «Tavole del Piano Divino»</i>
			<b>LINGUE</b>
			Durante il Piano dei Sei Anni imparerò a parlare:
			<i>Inglese</i>
			<i>Esperanto</i>
			<i>Arabo</i>
			<i>Persiano</i>
			<i>Russo</i>
			<i>Francese</i>
			<i>Spagnolo</i>
			<b>INSEGNAMENTO</b>
			Durante il Piano dei Sei Anni
			<i>inizierò un progetto di insegnamento nella mia comunità</i>
			<i>offrirò un anno di servizio a qualsiasi istituzione o progetto Bahá'í</i>
			<i>costituirò un club Bahá'í nella mia scuola superiore o università</i>
			<i>parteciperò ad un progetto di insegnamento durante le mie vacanze estive, natalizie, pasquali</i>

Meta	Data	Completata	
			<i>porterò un amico non-Bahá'í ad un'attività o conferenza Bahá'í</i>
			<i>parlerò della Fede a qualcuno ogni giorno</i>
			<i>andrò pioniere</i>
			<b><i>I FONDI</i></b>
			Cercherò di approfondirmi sul significato dei Fondi e contribuirò a:
			<i>Fondo Locale</i>
			<i>Fondo Nazionale</i>
			<i>Fondo Internazionale</i>
			<i>Fondo per il Centro d'insegnamento italiano</i>
			<i>Huqúqu'lláh</i>
			<i>Fondo Locale Giovani</i>
			<i>In Sintonia</i>
			Sacrificherò per i Fondi:
			<i>cercando un lavoro (lavoretto) il cui guadagno andrà tutto ai Fondi</i>
			<i>offrendomi a fare svariati lavori nella comunità e dando i soldi ai Fondi</i>
			<i>rinunciando a un dolce o a un film per dare i soldi ai Fondi</i>
			<i>educando gli altri sui Fondi</i>
			<b><i>APPROFONDIMENTO E MIGLIOR COMPrensIONE</i></b>
			Durante il Piano dei Sei Anni cercherò di approfondirmi e comprendere meglio:
			<i>L'arte della consultazione</i>
			<i>L'importanza spirituale e sociale della castità</i>
			<i>I principi Bahá'í a riguardo dell'uso di droghe e alcool</i>
			<i>L'importanza dell'educazione</i>
			<i>La Festa del 19° Giorno</i>
			<i>I Fondi</i>
			<i>L'Huqúqu'lláh</i>
			<i>L'eccellenza in ogni cosa</i>
			<i>Il Patto</i>
			<i>L'uguaglianza tra uomini e donne</i>
			<i>L'unità delle religioni</i>
			<i>Il matrimonio e vita familiare Bahá'í</i>
			<i>Le Preghiere Obbligatorie</i>
			<i>Il digiuno</i>
			<i>Il concetto Bahá'í di studio accademico</i>
			<i>La preghiera e la meditazione</i>
			<i>Le istituzioni Bahá'í</i>
			<i>Il pionierismo</i>
			<b><i>METE AGGIUNTIVE</i></b>

#### **DA RICORDARE**

Ci è detto che dobbiamo dire la Preghiera Obbligatoria tutti i giorni e che dobbiamo leggere gli Scritti al mattino e alla sera.

N.D.R. Nel pubblicare quanto sopra abbiamo preso spunto dallo «schema-proposta» a cura del Comitato Nazionale Giovani degli Stati Uniti.



# LE PAROLE DI BAHÁ'U'LLÁH ALL'INAUGURAZIONE DEL 750° ANNIVERSARIO DI BERLINO

*Io sono il Sole della Saggezza e l'Oceano del Sapere. Do coraggio ai pavidì e vita ai morti: sono il Faro che rischia il cammino, il Falcone reale sul braccio dell'Onnipossente; dispiego le ali abbassate di ogni uccello ferito sospingendolo a volare.*

Con queste parole maestose gli Stati Uniti hanno salutato la città di Berlino in occasione del suo 750° «Compleanno celebrato il 30 aprile 1987 nella I.C.C. (International Congress Center).

Non solo gli Stati Uniti, ma anche l'Inghilterra e la Francia si sono congratulati trasmettendo i loro auguri sotto forma di messaggi di saluto. In questa occasione, gli Stati

Uniti d'America hanno scelto la canzone di Parrish & Toppano, «The Royal Falcon».

Dopo che l'ambasciatore americano ha letto il messaggio e ha trasmesso i saluti di Ronald Reagan, Parrish e Toppano hanno cantato la loro canzone «The Royal Falcon», che ha per contenuto le parole di Bahá'u'lláh citate all'inizio, come «saluto musicale» da parte dell'America ai presenti e alle migliaia di telespettatori che seguivano il programma dalle loro abitazioni.

Al momento delle prove nella loro sala di registrazione a Los Angeles, Paul Parrish e Lorenzo Toppano non immaginavano minimamente che presto sarebbero stati chia-

mati ad introdurre una tale manifestazione con le parole di Bahá'u'lláh. Durante le prime prove, il produttore di dischi Jack White di Monaco (RTD), li sentì casualmente. Ciò che più lo impressionò furono i testi, che come egli stesso ha dichiarato: «Facevano venire i brividi alla schiena». Firmò subito un contratto con i due giovani e poco più tardi, ecco nascere il primo LP del duo «Parrish & Toppano», prodotto e stampato nello studio Ariola di Monaco.

Il primo giorno di Ridván (20 aprile 1987), l'LP del duo Parrish e Toppano venne presentato per la prima volta al pubblico nel varietà della ARD «Prego, voltare pagina». In questa occasione il

conduttore accennò all'affinità musicale fra il duo Bahá'í ed i leggendari «Simon and Garfunkel»; a coloro che chiesero quale fosse l'origine del bellissimo testo, i due musicisti risposero: «Viene da Dio».

Fu infine Jack White, l'entusiasta produttore del disco, che organizzò la spettacolare «performance» dei due musicisti Bahá'í al Centro Congressi berlinese. Questo avvenimento unico sarà certamente menzionato nei futuri libri di storia nella rubrica «Eventi Speciali dell'anno 144 E.B.», nel capitolo «Berlino».

*Traduzione libera dell'articolo di Barbara Nicke e Bijan Sobhani, tratto dal N. I, anno 144 E.B., della pubblicazione tedesca «DIE JENSEITEN», a cura dell'Assemblea Locale di Berlino.*

## — dalla Prima Pagina

«di stallo». Essenzialmente il concetto che emerge da queste consultazioni è che gli amici della comunità, donne, uomini, anziani, giovani e fanciulli, tutti devono uscire dall'ambito delle nostre comunità e impegnarsi nella proclamazione e nell'insegnamento sia con la parola che con il modo di vivere, tenendo presente che il mondo è stato invitato a guardare alle nostre comunità come esempio da seguire.

Finalmente l'elezione della nuova Assemblea Spirituale Nazionale: i votanti sono 57, di cui 48 presenti e 9 voti per posta. Dopo la distribuzione delle schede e la lettura delle preghiere, sulla sala cala un silenzio quasi impressionante almeno per me, abituato a ben altri tipi di elezioni di organi direttivi, indubbiamente nelle elezioni Bahá'í c'è qualcosa di meraviglioso.

Due ore dopo si conoscono i nomi degli eletti, sembra quasi di sentire la formazione governativa italiana, sempre gli stessi! Scherzi a parte, la vecchia Assemblea Spirituale Nazionale viene giustamente riletta, salvo sostituzione di Augusto Robiati, dimissionario, con Emanuele Tinto che al massimo della commozione ci inonda di lacrime.

Fortunatamente, un frago-

roso e prolungato applauso agli eletti, schierati, riporta l'euforia.

Durante la serata partecipiamo tutti alla Convenzione Internazionale, tramite le diapositive commentate a più voci dai membri dell'Assemblea Spirituale Nazionale che vi hanno partecipato, il tutto si rivela entusiasmante e divertente anche per le numerose battute di spirito.

Domenica: dalla prima riunione dell'Assemblea Spirituale Nazionale arriva una buona notizia, una amica anziana si è offerta di partire pioniera per l'Africa, come sempre nella Fede Bahá'í le donne sono le prime a muoversi, infatti i primi tre pionieri dei 28 previsti dal punto dei sei anni, sono appunto tre donne di cui due anziane (solo di età).

E i giovani? Devo proprio dirlo, in questo Convegno ci si è accorti che esistono anche i giovani, la cosiddetta «maggioranza tenuta silenziosa», ci si è resi conto che i giovani, non sono solo gente a cui delegare delle attività, ma vanno considerati in pieno nelle potenzialità presenti e future.

Nella consultazione, si è anche detto che il giovane deve essere reso maggiormente partecipe alla vita della As-

semblea Locale, senza dimenticare però di aiutarlo nella sua ricerca e maturazione.

Uno dei primi passi è stato quello di decidere di non organizzare più convegni e scuole con partecipanti di tutte le età, ma di separare i fanciulli dai giovani, al fine di poter entrare in sintonia sia con gli uni che con gli altri, inoltre è stata fatta all'Assemblea Spirituale Nazionale la proposta di rivedere l'utilizzo e le finalità del Comitato Giovani.

Anche sul problema dell'educazione dei figli e sui rapporti in famiglia si è discusso, con il risultato di individuare molte contraddizioni ed esigenze, specie sulle linee di comportamento da seguire. Per dare una prima risposta a queste problematiche, il Comitato di Insegnamento organizza un corso per educatori, tenuto a più riprese dal Dott. Blumenthal; questi educatori a loro volta si rivolgeranno agli amici interessati.

Concludendo, i miei timori erano infondati e tutto ciò che ho visto e sentito in questi tre giorni ha convalidato in me l'idea che alle convenzioni si debba sempre partecipare anche se solo come uditori. In questa occasione, forse perché non ero coinvolto come dele-

gato, ho potuto cogliere quello spirito di critica costruttiva che emerge dalle consultazioni al fine di farne tesoro per il futuro.

Come considerazione finale, ritengo questa Convenzione l'inizio di un nuovo periodo «alla grande». È come se la comunità si stesse destando da un lieve torpore, per poi apprestarsi a cogliere i frutti di ciò che si è seminato e preparare nuovi campi di semina molto più vasti.

Latina 13/15-05-1988

Mario Boni

## COMUNICATO IMPORTANTE!!!

I giorni 23-24-25 Settembre si svolgerà a Firenze una Mega-attività.

Il motto dell'attività: «... mettere da parte ogni interesse minore e... impegnare le... energie per insegnare la Sua Causa».

Oratori: **giovani** da diverse parti d'Italia.

Ci sarà tanto approfondimento, insegnamento, proclamazione e tanta tanta musica e divertimento.

P.S.: Se volete vincere... studiatevi bene «La promessa della Pace Mondiale».

(A buon intenditor... Heh! Heh! Heh!)

Per le ultime notizie attendete il prossimo comunicato, oppure rivolgersi a Clara Mazlum - Via Val di Pesa, 10 - 50127 Firenze - Tel. 055/417162.



Si avvicina un'estate ricca di importanti progetti per tutta l'Europa. Incominciamo dall'Olanda. La Conferenza Internazionale Giovani sarà preceduta da un'interessante attività di insegnamento in tutto il continente, dopo di che i partecipanti al Convegno potranno prendere parte ad un progetto a livello europeo.

«Giornata europea della preghiera per la Pace» è il nome della prima attività che consiste in 24 ore di preghiera recitate contemporaneamente in tutta Europa il 7 agosto: vi invitiamo a diffondere la voce tra tutti gli amici. La settimana successiva (8-14 agosto) sarà dedicata a tenere fire-side, a mostrare programmi di diapositive e film a cui invitare gli interessati; l'altro grande progetto si chiama «La Pace è inevitabile» che occuperà i giovani dal 30 luglio al 13 agosto. Il comitato per i pro-

getti di insegnamento europei ha preparato un questionario sulla pace, stampato adesivi e poster con la frase «La Pace è inevitabile» in tutte le lingue europee. Il questionario verrà utilizzato per contattare nuove persone e conoscere le loro idee.

Anche in Spagna si danno da fare, come avete letto nel numero scorso. Si terrà a Madrid il Convegno Giovani dal 7 al 10 luglio al quale saranno presenti: il sig. Hofmann, membro dimissionario della Casa Universale di Giustizia; un Consigliere Continentale; membri del Corpo Ausiliare e rappresentanti dell'Assemblea Spirituale Nazionale e del Comitato Nazionale di Insegnamento. Si incontreranno poi al Convegno Giovani Iberico dal 7 al 4 agosto a Lisbo-

na (Portogallo).

Ci sono giunte notizie interessanti dalle Isole Canarie: i giovani hanno ricevuto il permesso di decorare un vasto muro (9m x 3m) di fronte all'università con un disegno del mondo e la scritta «La Pace non solo è possibile, ma inevitabile. La Terra è un solo paese e l'umanità i suoi cittadini». Molta gente si è incuriosita e ha chiesto informazioni sulla Fede Bahá'í. L'attività è stata ripetuta il 5 giugno in occasione della Giornata Internazionale per l'Ambiente, dipingendo il simbolo usato al Convegno Internazionale Giovani di Manchester.

Come aggiornamento del

calendario pubblicato sul numero precedente, pubblichiamo le date degli appuntamenti più recenti: giugno-agosto Star '88: insegnamento nelle regioni africane giugno-dicembre Youth Challenge '88: un'estate di servizio nel Regno Unito.

10 luglio - 4 agosto Progetti di Insegnamento in Spagna

9-22 luglio Progetti di Insegnamento europei

30 luglio - 13 agosto «La Pace è inevitabile»: progetto europeo

7 agosto «Giornata europea della preghiera per la Pace».

Per informazioni più dettagliate su tutte le attività rivolgersi a: Alessandra Lanfranchi - Tel. 0341/730888/840136.

## LA QUINTA OPERAZIONE

Ricordo quando ancor piccina a far di conto la mamma m'insegnava, e con le dita di una manina a farlo meglio, lei mi aiutava.

Se hai cinque caramelle e poi ne levi una, cosa succede, son sempre quelle?

No! Dicevo subito meravigliata è successo che... una ne ho mangiata!

La mamma, paziente, mi spiegava che era avvenuta una operazione, che in questo caso si chiamava in modo strano: sottrazione.

E dopo vi erano altre operazioni: ma, aggiungendo, addizione; l'altra, più difficile, moltiplicazione; ed una ancora, antipatica, divisione.

Ma ora che son cresciuta un'altra ancora me n'hanno insegnata: Com'è possibile con una sottrazione compiere invece... un'addizione!

Se nel nostro comportamento ogni giorno «Più Dio» ci mettiamo levando «l'io» con cuor contento, una quinta operazione noi facciamo.

Anche a Pitagora così noi diamo smacco, ottenendo un nuovo risultato che i Bahá'í chiamano DISTACCO; ed io lo so, avendolo provato.

Meno «io», più «Dio»

Meno «io», più «Dio».

È difficile questa operazione, ma dopo vedrete che soddisfazione!

Il risultato? Essere più buone!

Nonno Michelangelo

## DI TUTTO... DI PIÙ...

«Adolescenza, l'età della paura è una sfida al mondo, è il navigare su una zattera senza fine. È lo scoprirsi grandi e credersi piccoli, è il sentirsi soli in mezzo a tanta folla, è il tempo in cui nel tuo cuore fiorisce la parola amore, è l'ora dell'addio alla fantasia»,

«Una delle cose più importanti della vita è l'essere capaci, in ogni momento, di sacrificare quello che siamo per quello che potremmo diventare».

Leo Buscaglia

«Il pregiudizio più sano pesa sulla bilancia della giustizia quanto il nulla».

Lessing

«Tavolo, seggiola, pane, vino, padre, madre sono cose uguali per tutti, eppure ogni popolo le chiama con un nome diverso. Così accade anche con Dio, con la pietà, con la fede. Greci e persiani, indiani e cinesi, cristiani e buddisti, tutti intendono la stessa cosa, solo che usano nomi diversi dai nostri». (H. Hesse)

## TUTTI IN SARDEGNA

Finalmente! il tanto atteso mini-convegno organizzato dal Comitato Giovani di Sassari, si terrà nei giorni 17-18 settembre.

Questa è l'occasione per tutti quelli che desideravano andare in Sardegna ma che non avevano mai osato pensarci.

Non fatevi sfuggire i dettagli sui prossimi Notizie Flash e alle Scuole Estive.

## IN SINTONIA

a cura

del Comitato Nazionale Giovani dei Bahá'í d'Italia

**Direttore Responsabile:** Julio Savi

**Redazione, Aggiornamento indirizzi e spedizione:** c/o Alari Luca - Via Mosè Bianchi, 5 - 20063 Cernusco s/N (MI)

**Redattori:** Lebana Colombo, Luca Alari, May Payman, Alessandra Lanfranchi, Navid Anayati

**Collaboratore Grafico:** Tony Malomo

**Per Abbonamenti:** Vaglia Postale indirizzato a May Payman - Via Volturmo, 80 - 20047 Brugherio (Milano)

**Comunicazioni urgenti:** tel. (02) 9237041 - Tel. (039) 877958

**Stampa:** Tipografia Parole Nuove - Via Garibaldi - Brugherio (MI)